

di sopra; al che aggiungafi, che sendo i Paesi de' *Rajai* pieni di boschi, e di monti, è cosa incomodissima il cavalcare; ed io attesto con tutta verità di non aver veduto nè meno un Cavallo in molti di questi luoghi, ne' quali sono stato. Anche l'Esercito del *Mogol* ha la sua Fanteria, che è composta di Mori, ma egli si fida più della Cavalleria. Quando vuol attaccare un *Raja* ribelle, dee farlo col mezzo d'un altro *Raja* fedele; ed ognun di loro è tale, finchè è vicino al Sovrano, ma non tarda a ribellarsi tostocchè si allontana quattro o cinquecento miglia: per questo la Pace non ha durata in questo Regno. Ne' monti di *Gate*, che tagliano l'India per mezzo, pochi anni sono, v'erano da diciasette *Rajai* alleati tra di loro, che si vantavano di non essersi mai voluti assuggettare al *Mogol*.

Oltre tutti questi Eserciti ha il *Mogol* le sue Guardie: una è di 4000. uomini, che si chiamano Schiavi dell'Imperadore, e sono il corpo più ragguardevole di tutta la Soldatesca del Sovrano. Il loro Capo si chiama *Daroga*, a cui, come a Ufficiale di somma autorità, bene spesso si dà il comando generale su tutti gli Eserciti: ogni Soldato di questo Corpo porta un segno in fronte, e viene col tempo promosso a qualche rango di Ufficialità negli altri Eserciti dell'Imperio, ed anche al posto di Generale. Un'altra Guardia è quella del Corpo del *Mogol*, i Soldati della quale portano sulla spalla una mazza chi d'oro, chi d'argento, chi di ferro con un globo in cima; segnati sono pur questi in fronte, ma con segno particolare, e